



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

PIANO DELL'ARENILE

ai sensi dell'art. 72 L.R. 24/2017



Fase di approvazione del piano
ai sensi dell'art. 46 L.R. 24/2017

ADOZIONE

il Sindaco LUCIANA GARBUGLIA	il Segretario Dott.ssa LIA PIRACCINI	Il Responsabile Settore Tecnico / RUP Geom. GIOVANNI RAVAGLI	il Progettista Urb. ANGELA COTTA

**DICHIARAZIONE
DI SINTESI**

COTTA SOLOMITA
Architetti Pianificatori

studio Cotta Solomita architetti pianificatori

via de gasperi 109 47035 gambettola (fc) telefono 0547.992073 cotta@csapstudio.it

Premessa

La presente "Dichiarazione di sintesi" redatta ai sensi del D.lgs 152/2006 art. 17 comma 1 lettera b) e della LR 24/2017 art. 46 comma 1, illustra sinteticamente le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali si è giunti alla formulazione delle scelte previste nel Piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Sintesi del processo decisionale

Nel processo di elaborazione del Piano dell'arenile, il quadro conoscitivo ed il rapporto ambientale hanno complessivamente concorso a determinare le strategie ed il sistema delle regole contenute nel Piano.

L'individuazione delle vocazioni del territorio, delle criticità ambientali unitamente all'analisi degli obiettivi e delle strategie contenute nei Piani e Programmi sovraordinati hanno contribuito alla determinazione di una analisi ragionata del contesto territoriale, sintetizzata attraverso la matrice SWOT illustrata nel documento di VALSAT.

In quanto strumento di valutazione la VALSAT non costituisce tanto un momento di verifica quanto uno strumento di supporto alle decisioni; in particolare il Piano ha cercato di trovare il giusto equilibrio fra le aspettative dei soggetti privati, proprietari di buona parte della spiaggia, e le misure che il contesto programmatico ha individuato per l'ambito di riferimento. A questo proposito nel documento di VALSAT si dà atto degli esiti della fase partecipativa, avviata attraverso la pubblicazione delle linee Guida (approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 23.03.2016), contenenti le indicazioni per la presentazione di proposte per la riqualificazione dell'arenile e del lungomare alle quali i privati hanno dato seguito attraverso la presentazione di manifestazioni di interesse.

L'esito conclusivo delle proposte presentate da parte dei portatori di interesse, contestualmente ai primi indirizzi sulle strategie di sviluppo dell'area forniti dall'amministrazione comunale, hanno dato avvio all'elaborazione del Piano. Di fronte alle diverse possibili alternative di sviluppo dell'area, le informazioni ricavate dall'analisi conoscitiva, contestualmente alla verifica degli obiettivi dei Piani e programmi sovraordinati, hanno orientato e guidato le scelte fino alla definizione degli obiettivi e delle strategie proprie del Piano.

Nella prima seduta della consultazione preliminare, di cui all'art.44 della L.R. 24/2017 avviata in data 20.07.2018, sono stati presentati gli indirizzi strategici del Piano unitamente alle condizioni da porre in essere per contrastare, non tanto gli effetti negativi delle scelte, ritenute non particolarmente aggravanti, quanto per ridurre la vulnerabilità dei manufatti presenti sull'arenile rispetto al rischio alluvioni.

Successivamente in data 04.09.2018 si è svolta una seconda e conclusiva seduta della Consultazione preliminare con gli Enti coinvolti in cui è stata illustrata una prima proposta progettuale che fa seguito agli indirizzi presentati nella prima seduta.

Motivazioni delle scelte

Il Nuovo Piano dell'Arenile, come condiviso con gli Enti coinvolti in sede di Consultazione preliminare, ha come obiettivi primari:

- la progressiva sostituzione dei manufatti esistenti con strutture a ridotta vulnerabilità rispetto al rischio alluvioni, in base ai dispositivi normativi previsti nel vigente Piano stralcio per il rischio idrogeologico;
- la realizzazione di tipologie edilizie a minor impatto paesaggistico, in conformità all'art.13 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.).

Il Piano incentiva interventi volti ai cambi d'uso funzionali a migliorare l'offerta turistica, rendendo gli stabilimenti e tutte le attività presenti in ambito arenile maggiormente competitive e qualificate, promuovendo anche la destagionalizzazione dell'offerta.

Al fine di migliorare la qualità architettonica dei manufatti presenti e di porre le condizioni per una razionalizzazione dei volumi e degli spazi funzionali ad essi, nonché per ridurre la vulnerabilità dei manufatti al rischio sismico e alluvioni, il Piano pone come *conditio sine qua non* la riqualificazione dei manufatti attraverso la demolizione e ricostruzione. Per sostenere e far sì che l'intento possa trovare attuazione sono state previste delle premialità volte ad incentivare gli operatori economici ad investire per incrementare e valorizzare le attività presenti.

I cambi d'uso, condizionati alla demolizione e ricostruzione, mirano ad implementare l'offerta turistica dell'area in relazione alla probabilità di accadimento dell'evento alluvionale e alla tipologia di servizio attualmente presente. Il Piano propone due livelli di attuazione: uno pensato perché ciascun stabilimento balneare possa, all'interno dell'area di proprietà, riqualificando la struttura, rendersi maggiormente competitivo rispetto all'offerta proposta, l'altro immaginato perché due o più stabilimenti balneari possano fondersi, accorpando le loro strutture e potendo così avviare attività orientate alla destagionalizzazione dell'offerta, all'interno dell'area "polifunzionale" valutata dal PGRA a minor rischio alluvioni.

Esiti delle consultazioni - dichiarazione di recepimento

Durante la fase di consultazione preliminare gli Enti partecipanti hanno fornito contributi conoscitivi e valutativi espressi nel corso delle sedute, delle quali si allegano i verbali, e successivamente ulteriori considerazioni pervenute all'amministrazione tramite pec (anch'esse allegate); di seguito si espone come i contributi sono stati valutati e integrati all'interno del Piano:

- Rispetto ai temi paesaggistici la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** rileva che debbano essere riviste alcune delle altezze di elevazione dei manufatti previste all'interno del Piano, fornendo come parametro di riferimento un'altezza massima in elevato non superiore a circa 60-70 cm rispetto all'altezza del mare medio. L'elaborato di valsat ed il quadro conoscitivo, che rappresentano gli strumenti di supporto nella definizione degli obiettivi di Piano hanno fortemente indirizzato lo sviluppo di strategie necessarie a ridurre la vulnerabilità dei manufatti presenti rispetto al rischio alluvioni. L'elevazione

dei manufatti rappresenta, insieme all'arretramento degli attuali corpi di fabbrica e al loro trasferimento in zone a minor rischio (da P2 a P3), condizioni necessarie affinché si riduca la vulnerabilità delle strutture rispetto agli eventi alluvionali. La definizione delle quote di progetto dei manufatti è stata oggetto di approfondimenti e riflessioni condivise con il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, in particolare le quote di progetto tengono conto, da un lato dei valori dell'elevazione totale della superficie del mare indicati dal PGRA per diversi scenari e relativi tempi di ritorno, di cui all'articolo 16 delle Norme del Piano stralcio per il rischio idrogeologico, dall'altro degli impatti visivi che, soprattutto nelle aree più prossime al mare, si generano in applicazione a tale disposizione; a questo proposito sono state stabilite, solo nei casi valutati più impattanti, quote di elevazione inferiori rispetto ai valori di cui al succitato articolo 16. Tutto ciò premesso si è ritenuto, al fine di salvaguardare gli obiettivi di riduzione della vulnerabilità dei manufatti di mantenere le quote di elevazione dei corpi di fabbrica invariate rispetto alla proposta inoltrata nella fase di consultazione.

La Soprintendenza rileva inoltre che la realizzazione di parapetti e pergolati previsti per rendere fruibili le coperture di alcuni stabilimenti crea una percezione delle strutture pari ad immobili ben più elevati rispetto alla loro reale consistenza; al fine di ridurre al minimo questi impatti di tipo visivo il Piano limita tale possibilità ai soli 4 manufatti insediati nelle UMI 1 posti lungo il fronte strada. A questo proposito, alcuni accorgimenti progettuali imposti nell'utilizzo delle coperture, come l'arretramento dei pergolati a 1.5 m rispetto al perimetro dell'edificio e il contenimento delle altezze dei pergolati (2.5 m), sono stati pensati per mitigare l'impatto visivo degli stessi. Le ulteriori considerazioni sollevate, per le quali si esprime condivisione, si ritiene debbano essere rimandate alla fase di valutazione dei singoli progetti.

- In considerazione dei contributi pervenuti dal Servizio Sistemi Ambientali di **Arpae** si esprime quanto segue:

Il Piano disciplina le trasformazioni dell'area e dei corpi di fabbrica presenti in attuazione agli obiettivi di riduzione della vulnerabilità dei manufatti, riduzione della superficie coperta e miglior inserimento paesaggistico delle strutture presenti; l'attuazione è fortemente dipendente dalla volontà di intervento privato in quanto le strutture esistenti e le loro aree di pertinenza sono nella quasi totalità dei casi di proprietà: un solo stabilimento è insediata in area demaniale in concessione, i restanti stabilimenti così come gli edifici residenziali sono edificati in aree private.

Il Piano prende in esame e sviluppa al suo interno le misure di prevenzione che riguardano essenzialmente la regolamentazione dell'uso del territorio, coerente con la pericolosità idraulica ed il miglioramento del contesto paesaggistico.

Rispetto alle misure di protezione che riguardano gli interventi di difesa a mare e di ripascimento delle spiagge, il Piano dà conto nell'elaborato del quadro conoscitivo di tutti gli interventi effettuati atti a migliorare la difesa del tratto di costa indagato; trattandosi di attività legate a progetti ed interventi di competenza di altri Piani e Programmi, il Piano riconduce le misure di protezione all'interno dell'obiettivo di

monitorare lo stato della costa, selezionando per la fase di monitoraggio alcuni degli indicatori di stato utilizzati nella fase conoscitiva al fine di migliorare le conoscenze del territorio in relazione alla criticità della spiaggia. A questo proposito, in recepimento del contributo di Arpae che invita a selezionare tra gli indicatori di sostenibilità anche “l’attuazione o meno degli interventi di ripascimento dell’arenile”, nonché “l’attuazione o meno delle opere di difesa a mare”, si è integrato l’elaborato di Valsat con gli indicatori di subsidenza, ampiezza della spiaggia e classificazione ASPE.

- **Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna** propone, nell’ottica delle attività di approfondimento della vulnerabilità dal rischio di alluvione marina della zona costiera di San Mauro Mare, una collaborazione con l’Ente comunale per la fornitura dei dati di rilievo e misurazioni, con particolare attenzione alle quote della spiaggia e delle opere di difesa, allo scopo di utilizzarli all’interno di un programma specifico atto a modellare le onde di tempesta che possono “aggredire” e “risalire” la spiaggia e la fascia costiera. Sulla scorta di quanto premesso, l’amministrazione comunale sta valutando la possibilità di mettere a disposizione le risorse necessarie per il rilevamento dei dati richiesti.

- L’attività di consultazione, oltre ai contributi elencati, è stata portata avanti contestualmente anche con il **Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena** in merito al dimensionamento minimo dei pubblici esercizi previsti all’interno dell’arenile. La superficie prevista è stata verificata affinché le nuove attività possano rispondere ai requisiti richiesti dall’Ente in fase attuativa. A questo proposito sono state allegate al Piano le linee guida fornite dal dipartimento all’interno delle quali sono riportati l’elencazione dei vani necessari allo svolgimento dell’attività e la loro superficie minima. Le superfici dei pubblici esercizi indicate dal Piano sono dunque strettamente vincolate a quanto prescritto all’interno di dette linee guida, pertanto il Piano prevede che in caso di adeguamento al rialzo delle superfici minime previste, il Piano si possa automaticamente adeguare.

Consultazione e partecipazione dei cittadini

Il processo partecipativo con gli operatori turistici presenti in zona arenile a San Mauro Mare inizia già nel corso del 2016, quando, con deliberazione di C.C. n°10 del 23.03.2016, l’amministrazione comunale approvava le “Linee Guida contenenti le indicazioni per la presentazione di proposte costituenti Manifestazioni di interesse per la riqualificazione dell’arenile e del lungomare” propedeutiche alla redazione della Variante al Piano dell’Arenile, ed a seguito della quale, pervenivano da parte di operatori presenti sull’arenile e sulle aree in fregio, diverse manifestazioni di interesse per la riqualificazione delle proprie attività, poste su proprietà privata. L’amministrazione comunale procedeva quindi con alcuni incontri pubblici in cui prima presentava una sintesi di tutte le proposte di Manifestazioni di interesse pervenute, poi a seguito dell’avvio del procedimento di approvazione del nuovo Piano dell’arenile ai sensi del Capo III della L.R. 24/17, forniva a tutti gli operatori presenti sull’arenile, alle associazioni ed ai cittadini

una completa informazione sulla Proposta di Piano assunta con DGC n° 121/2018, al fine dell'assunzione delle determinazioni conclusive sul Piano. La successiva proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute dai privati, a seguito del periodo di deposito ex art.45 co.3 della L.R. 24/2017, è stata svolta in coerenza con gli obiettivi primari che si era dato il Piano (*progressiva sostituzione dei manufatti esistenti con strutture a ridotta vulnerabilità rispetto al rischio alluvioni, realizzazione di tipologie edilizie a minor impatto paesaggistico, ...*) al fine di promuovere il miglioramento dell'attrattività e dell'offerta turistica di San Mauro Mare e la destagionalizzazione dell'offerta, e di rendere gli stabilimenti e tutte le attività presenti in ambito arenile maggiormente competitivi e qualificati.

ALLEGATI:

- A.** Verbale prima seduta del 20.07.2018 della Consultazione preliminare ex art.44 della L.R. 24/2017.
- B.** Verbale seduta conclusiva del 04.09.2018 della Consultazione preliminare con allegata nota Arpae.
- C.** Nota del Servizio Turismo Commercio e sport della Regione Emilia-Romagna, agli atti al Prot. com.le 15368 del 31.08.2018.
- D.** Contributi degli Enti pervenuti a seguito del periodo di deposito:
 - Nota del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, agli atti al Prot. com.le 22511 del 17.12.2018;
 - Osservazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, agli atti al Prot. com.le 22678 del 19.12.2018;
 - Nota del Servizio Sistemi Ambientali di Arpae della provincia Forlì-Cesena, agli atti al Prot. com.le 1706 del 25.01.2019.

APPENDICE:

- Scheda di conformità Regione Emilia-Romagna di cui al Capo VI "Piano dell'Arenile" della Deliberazione di Consiglio Regionale n. 468/2003 *"Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/2002"*.

Oggetto: **COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FC).**
NUOVO PIANO DELL'ARENILE ai sensi dall'art. 3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall'art. 72 della L.R. 24/2017.

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART.44 L.R. 24/2017

SEDE	DATA	ORA INIZIO
Comune di San Mauro Pascoli p.za G. Mazzini c/o Biblioteca comunale	20/07/2018	10.00
COMUNE di SAN MAURO PASCOLI	Nota convocazione Prot. n. 10762 del 19/06/2018	

Premesso:

- che il comune di San Mauro Pascoli si sta apprestando a rinnovare gli strumenti urbanistici che regolano le trasformazioni del proprio arenile elaborando un **nuovo Piano dell'Arenile, ai sensi dell'art.3 co. 2 della L.R. n°9/2002, così come modificato dall'art. 72 della nuova L.R. N°24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"**, con le procedure di cui agli artt. 43, 44, 45, 46 e 47;
- che l'articolo 44 della citata nuova legge regionale, intervenendo nel processo di approvazione dei piani, prevede una **Consultazione preliminare** con i soggetti competenti in materia ambientale, coinvolgendo, inoltre, tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano;
- che con **deliberazione di Giunta Comunale n° 68 del 10.05.2018** l'amministrazione comunale ha preso atto del quadro conoscitivo preliminare e dei primi indirizzi progettuali per l'avvio del procedimento di approvazione ai sensi del capo III della L.R. 24/2017 del Nuovo Piano dell'Arenile, ai sensi dell'art.3 co. 2 della L.R. n°9/2002, così come modificato dall'art. 72 della nuova L.R. N°24/2017;
- che con nota Prot. n. 10762 del 19/06/2018 è stata indetta la presente Consultazione preliminare ai sensi dell'art.44 L.R. 24/2017 e successivamente con nota Prot. n. 11635 del 02/07/2018 sono stati inviati chiarimenti;

Con tale nota sono stati invitati a partecipare alla presente conferenza:

- Regione Emilia Romagna
 - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio
 - Servizio Geologico Sismico e dei Suoli
 - Servizio Difesa del Suolo, della costa e bonifica
 - Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici
 - Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche – Demanio Marittimo
- Provincia di Forlì-Cesena
 - Servizio Pianificazione Territoriale

- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena
- ARPAE Forlì-Cesena - Unità Strumenti di pianificazione e Servizi Informativi Territoriali
- AUSL della Romagna – sede Cesena - U.O. Igiene e Sanità Pubblica
- Consorzio di Bonifica della Romagna - Sede Cesena
- HERA SpA
- Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico – Guardia Costiera
- Ufficio delle Dogane d Forlì-Cesena
- Comune di Savignano sul Rubicone
- Comune di Bellaria-Igea Marina
- Unione Rubicone e Mare

Risultano presenti:

ENTI	RAPPRESENTANTE	TITOLO
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	Luciana Garbuglia	Sindaco
REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio	Roberto Gabrielli Daniela Cardinali	Responsabile del Servizio Funzionario Tecnico
REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Geologico Sismico e dei Suoli	Luisa Perini	Funzionario Tecnico
REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Difesa del Suolo, della costa e bonifica	Carlo Albertazzi	Funzionario Tecnico
REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici	---	
REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche – Demanio Marittimo	---	
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA Servizio Pianificazione Territoriale	Elisabetta Fabbri Trovanelli Alessandra Guidazzi Raffele Miseroocchi Otello Brighi	Funzionari Tecnici
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena	Marco Musmeci	Funzionario Tecnico
ARPAE - Sez. Prov.le FC	---	
A.U.S.L. Romagna – sede Cesena	Arch. Giuseppe Brighi	Funzionario Tecnico

<i>Consorzio di Bonifica della Romagna</i>	<i>Chiara Benaglia</i>	<i>Capo Settore Manutenzione Pianura Bacino Savio</i>
<i>HERA SpA</i>	---	
<i>Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico – Guardia Costiera</i>	<i>Roberta Di Donna</i>	<i>Comandante della Capitaneria di Porto</i>
<i>Ufficio delle Dogane di Forlì-Cesena</i>	<i>Domenico Nastasi</i>	<i>Capo area verifiche ufficio Dogane</i>
<i>Comune di Savignano sul Rubicone</i>	<i>Simona Roccoli</i>	<i>Funzionario Tecnico</i>
<i>Comune di Bellaria-Igea Marina</i>	---	
<i>Ufficio di Piano Unione Rubicone Mare</i>	---	

Funge da segretario della presente consultazione preliminare l'arch. *Lella Lelli*, Istruttore Tecnico dell'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica – Comune San Mauro Pascoli;

E' altresì presente, per conto del Comune San Mauro Pascoli, l'urb. *Angela Cotta* - Tecnico incaricato della progettazione del presente nuovo Piano dell'Arenile (determina UT n. 32 del 26/02/2018) - assente il Responsabile del Settore Tecnico, nonché Responsabile del presente Procedimento, *Giovanni Ravagli*.

Alle ore 10.00 si dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco illustra le premesse che hanno portato alla redazione del Piano, prosegue l'urb. *Angela Cotta* illustra il quadro conoscitivo, la Valsat nonché gli obiettivi strategici del Piano.

Si apre la discussione sulla quota dei battenti, dei caposaldi, dei tiranti e sulla linea massima ingressione marina e la quota di riferimento dei manufatti da realizzare.

A chiusura della seduta si stabilisce di approfondire queste tematiche attraverso incontri individuali con i servizi competenti. Si stabilisce altresì di concludere la consultazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017 con un ulteriore incontro congiunto.

Alle ore 13.00 la seduta viene sciolta.

San Mauro Pascoli, 20.07.2018

20 LUG 2018



GLI ENTI PARTECIPANTI:

Comune di San Mauro Pascoli

RegioneER - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

Daniela Caronali (DANIELA CARONALI)

Am. Sili

RegioneER - Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Luise Perin

RegioneER - Servizio Difesa del Suolo, della costa e bonifica

Enzo Martini

RegioneER - Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici

RegioneER - Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche - Demanio Marittimo

Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale

Dee Perin

Am. Sili

Am. Sili

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena

Am. Sili

ARPAE Forlì-Cesena - Unità Strumenti di pianificazione e Servizi Informativi Territoriali

AUSL della Romagna - sede Cesena - U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Am. Sili

Consorzio di Bonifica della Romagna - Sede Cesena

Am. Sili

HERA SpA

Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico - Guardia Costiera

Am. Sili

Ufficio delle Dogane di Forlì-Cesena

Am. Sili

Comune di Savignano sul Rubicone

Comune di Bellaria-Igea Marina

Unione Rubicone e Mare

**Oggetto: COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FC).
NUOVO PIANO DELL'ARENILE ai sensi dall'art. 3 della L.R. 9/2002 così come
modificato dall'art. 72 della L.R. 24/2017.**

VERBALE CONSULTAZIONE PRELIMINARE CONCLUSIVA ai sensi dell'art.44 L.R. 24/2017

SEDE	DATA	ORA INIZIO
Comune di San Mauro Pascoli p.za G. Mazzini c/o Biblioteca comunale	04/09/2018	10.00
COMUNE di SAN MAURO PASCOLI	Nota convocazione Prot. n. 14024 del 07/08/2018	

In riferimento al procedimento in oggetto;

Richiamato integralmente quanto riportato nel Verbale della prima Consultazione preliminare ai sensi dell'art.44 L.R. 24/2017 del 20.07.2018, trasmesso a tutti gli Enti partecipanti insieme alla documentazione relativa al Quadro conoscitivo con nota Prot. 13056 del 24.07.2018;

Dato atto che con nota Prot. 14024 del 07/08/2018 è stata indetta la presente Consultazione preliminare CONCLUSIVA ai sensi dell'art.44 L.R. 24/2017;

Con tale nota sono stati invitati a partecipare alla presente conferenza conclusiva:

- Regione Emilia Romagna
 - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio
 - Servizio Geologico Sismico e dei Suoli
 - Servizio Difesa del Suolo, della costa e bonifica
 - Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici
 - Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche – Demanio Marittimo
- Provincia di Forlì-Cesena
 - Servizio Pianificazione Territoriale
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena
- ARPAE Forlì-Cesena - Unità Strumenti di pianificazione e Servizi Informativi Territoriali
- AUSL della Romagna – sede Cesena - U.O. Igiene e Sanità Pubblica
- Consorzio di Bonifica della Romagna - Sede Cesena
- HERA SpA
- Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico – Guardia Costiera
- Ufficio delle Dogane di Forlì-Cesena
- Comune di Savignano sul Rubicone
- Comune di Bellaria-Igea Marina
- Unione Rubicone e Mare



Risultano presenti all'incontro gli Enti ed i rappresentanti di cui in allegato A:

Risultano inoltre presenti:

- il Responsabile del Settore Tecnico, nonché Responsabile del presente Procedimento, Giovanni Ravagli;
- l'urb. Angela Cotta, Tecnico incaricato dal Comune San Mauro Pascoli per la progettazione del presente nuovo Piano dell'Arenile (determina UT n. 32 del 26/02/2018).

Funge da segretario della presente seduta di consultazione preliminare conclusiva l'arch. Lella Lelli, Istruttore Tecnico dell'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica – Comune San Mauro Pascoli.

Alle ore 10.00 si dichiara aperta la seduta.

Angela Cotta illustra la proposta progettuale ad integrazione del "Sistema delle regole" illustrato nella seduta del 20.07.2018.

Il Piano ha come obiettivo la progressiva sostituzione dei manufatti esistenti con strutture a ridotta vulnerabilità rispetto al rischio alluvioni, illustrando una proposta di quote di progetto entro le quali dovranno attestarsi i nuovi manufatti a seguito di interventi di demolizione, riduzione SC e ricostruzione. Le quote proposte sono +2,50 livello medio mare in zona P2 e +2,00 livello medio mare in zona P3 derivate in parte dall'applicazione dell'art. 16 "Costa" del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (Variante di coordinamento con il PGRA) ed in parte da esigenze progettuali di carattere paesaggistico.

La riduzione della superficie coperta, di cui all'articolo 13 de PTPR, si applica in base alla zona di insediamento dei manufatti edilizi della probabilità di accadimento dell'evento alluvionale.

Il Piano incentiva interventi volti a:

- Realizzare tipologie edilizie a minor impatto paesaggistico;
- Accorpare i manufatti ed incrementare le visuali libere verso il mare;

Il Piano, inoltre, incentiva cambi d'uso funzionali a:

- migliorare l'offerta turistica, rendendo gli stabilimenti balneari maggiormente competitivi e qualificati;
- promuovere la destagionalizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento della zona polivalente.

Vengono inoltre illustrati gli schemi tipologici, di carattere puramente indicativo ed esemplificativo, di possibili soluzioni coerenti alle prescrizioni del piano.

Gli intervenuti esprimono le seguenti considerazioni, qui riassunte sinteticamente:

- Carlo Albertazzi del Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica della regione ER, ribadisce la necessità di procedere ad un'ulteriore verifica delle quote altimetriche sul livello del medio mare rispetto ai capisaldi dati dalla regione, verificando/aggiornando altresì la quota dei muretti di recinzione presenti e la quote altimetriche delle aree pubbliche e (ove possibile) degli accessi privati. Il tutto per meglio inquadrare la vulnerabilità dei manufatti rispetto al rischio alluvioni nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2). Rispetto ai riferimenti di cui all'art. 16 del citato Piano stralcio afferma che è possibile prendere a riferimento i valori di elevazione totale della superficie del mare, indicati nel PGRA, corrispondenti a tempo di ritorno pari a 100anni (quota di elevazione +1,80).
- Elisabetta Fabbri Trovanelli del Servizio Pianificazione Territoriale della provincia FC, valuta che gli schemi tipologici illustrati debbano essere specificati con maggior dettaglio: in particolare dovrebbe essere specificato quali sono gli elementi vincolanti e quali quelli discrezionali. Propone di redigere delle tipologie edilizie maggiormente dettagliate ed un abaco di riferimento in merito all'uso dei materiali. Dal punto di vista paesaggistico nutre qualche perplessità rispetto all'impatto visivo derivante dalla realizzazione delle pedane e delle altezze complessive dei manufatti di progetto. Propone inoltre la prescrizione di



sistemi costruttivi in legno, maggiormente compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento. Ulteriori considerazioni e proposte circa l'inserimento paesaggistico delle strutture, le tipologie ed i materiali dovranno essere poi effettuate in coordinamento con i funzionari della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (oggi assenti).

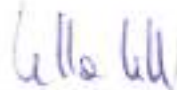
- Marco Maraldi del Servizio Sistemi ambientali – Pianificazione di ARPAE Forlì-Cesena, illustra il contributo fornito tramite pec, agli atti al Prot. com.le n. 14289 del 13.08.2018 - allegato B;
- Giuseppe Brighi del Servizio Igiene e Sanità Pubblica AUSL della Romagna – Cesena presa visione dello schema tipologico proposto per i chioschi stagionali (modulo minimo di pubblico esercizio adibito alla somministrazione alimenti e bevande), sentiti i colleghi, dichiara sufficiente un dimensionamento del vano spogliatoio maggiore/uguale ad 1mq per adetto;
- Daniela Cardinali del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica della regione ER, informa che, preso atto del materiale in precedenza trasmesso e di quello illustrato nella seduta odierna, si confronterà con il proprio responsabile del Servizio Pianificazione, Roberto Gabrielli, per presentare eventuali proposte a seguito del successivo deposito della proposta di piano.

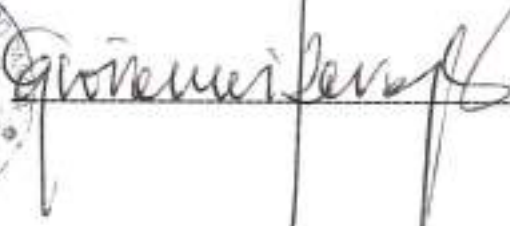
Preso atto di quanto emerso nella presente seduta per la successiva fase della formazione del Piano (Proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, da assumere dall'organo di governo dell'amministrazione procedente ex art. 45 LR 24/2017), alle ore 13.00 la seduta viene sciolta.

San Mauro Pascoli, 04.09.2018

Il segretario verbalizzante

Il Responsabile Unico del Procedimento





RISULTANO PRESENTI ALL' INCONTRO:

Ufficio circondariale marittimo
(Comandante Capitaneria di Porto
(Roberto Di Donna)

TV(CO) [Signature]

RER Servizio Difesa sul Sudo
(Carlo Albertazzi)

[Signature]

RER Servizio Pianificazione
(Daniela Cardinale)

[Signature]

Provincia FC Servizio Pianificazione
(Elisabetta Fabbri Trovatielli)
(Otello Brighi)

[Signature]

[Signature]

ARPAE Ser. Prov.le FC
(Marco Maraldi)

[Signature]

AUSL Romagna - Sede Cesena
(Giuseppe Bughi)

[Signature]

~~REGIONE E.R. SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO DELLA COSTA E BONIFICA
(CARLO ALBERTAZZI)~~

[Signature]

~~REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Pianificazione Territoriale~~
()

L.

Per prot. n. 14289 del 13.08.18

(B)



PGFC

Risposta a prot. n. 13056 del 24/07/2018

Rif. PGFC Arpa 11969 del 27/07/2018

Forlì,

Al Settore Tecnico
del Comune di San Mauro Pascoli
comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

p.c.

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena
dell'Az. U.S.L. della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Piano dell'arenile. Contributo.

In merito all'oggetto esaminata la documentazione fornita e la richiesta di dati ed informazioni per la redazione di quanto in oggetto, si comunica che gli stessi sono reperibili e disponibili all'interno del sito web istituzionale www.arpae.it.

Sui contenuti e obiettivi del piano si osserva quanto segue:

- il piano riguarda una superficie alquanto modesta del sistema costiero adriatico e quindi si ritiene che abbia una influenza estremamente limitata sulle dinamiche ambientali che riguardano il sistema. Più opportuno sarebbe stato uno studio ed una pianificazione territoriale ampia, al fine di individuare obiettivi/azioni efficaci e che potessero compensarsi tra loro. Questa visione più ampia avrebbe permesso di inserire e coniugare obiettivi pubblici, non solo riguardanti la difesa a mare della spiaggia e la qualità delle acque, ma anche obiettivi di qualificazione ambientale della spiaggia stessa tramite il recupero e l'incremento delle superfici non urbanizzate/riminizzate.
- Nel particolare delle proposte progettuali manifestate dai cittadini si ritiene che non sia compatibile col contesto ambientale la realizzazione di volumi, superfici, servizi interrati o seminterrati. Inoltre andrà posta attenzione ai livellamenti dell'arenile.

In merito alla valutazione ambientale strategica, considerato che l'efficacia degli obiettivi è fortemente influenzata dalla volontà di intervento privato (interventi sugli edifici) e dalle contingenze economiche (difese a

Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sezione di Forlì-Cesena e Distretto di Forlì | Viale Livio Salinatore, 20 | 47121 Forlì | tel 0543 451411 | Fax 0543/451451

Distretto di Cesena | Via Marino Moretti, 43 | 47521 Cesena | Tel. 0547/350711 Fax 0547/301874

PEC geofc@cert.arpa.emr.it | fc-urp@arpae.it

mare, qualità delle acque), andranno studiati/valutati anche scenari futuri di parziale attuazione di quanto programmato ed, anche, di non attuazione del piano. In questi casi andranno individuati degli obiettivi e delle misure mitigatrici. Tra gli obiettivi e misure mitigatrici si propone di studiare e valutare anche la eventuale rinaturalizzazione (sistema spiaggia-duna-retroduna) dell'arenile.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione

VIA, VAS

*Marco Maraldi

La Responsabile del Servizio

Sistemi Ambientali

*Carla Nizzoli

**Lettera firmata digitalmente*

L.

Pec Prot. 15368 del 3/19/18

DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA DEL
LAVORO E DELL'IMPRESA



Servizio Turismo Commercio e sport

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Paola Bissi

TIPO ANNO NUMERO
Reg. PG | 2018 |
del

Comune di San Mauro Pascoli
Settore Tecnico
PEC: comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

Oggetto: Nuovo Piano dell'Arenile - Convocazione preliminare conclusiva- data 4 settembre 2018.

A riscontro della Vostra nota pervenuta il 7 agosto 2018 con Pec protocollo regionale PG/532958, per quanto di competenza si chiarisce quanto segue.

La LR 25/2015 ha modificato l'art. 3 comma 2 della LR 9/2002 e smi ove si prevedeva che il Piano dell'Arenile costituisca un piano operativo comunale (POC) e fosse approvato con le procedure di cui all'art. 34 della LR 20/2000 e smi, prevedendo che il Piano Arenile sia approvato con le modalità di cui all'art. 33 della LR 20/2000 e smi ed in conformità alla direttive regionali, e costituisca parte integrante del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE).

Con la LR 24/2017 si è ulteriormente modificato detto comma, in adeguamento alla innovazioni introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale, prevedendo che i Comuni approvino il Piano dell'arenile con le procedure di cui agli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 della legge regionale sulla tutela e l'uso del territorio ed in conformità alle direttive regionali; la norma al comma 5 dell'art. 3 ha altresì precisato che i Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare nell'ambito del periodo transitorio l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000.

In ragione di dette modifiche normative è venuta meno la funzione della commissione regionale a suo tempo istituita per la valutazione dei POC - Piani degli Arenili.

Pertanto si ritiene non più dovuto il parere regionale sulla conformità di nuovi Piano dell'Arenile, o di varianti allo stesso, alle Direttive regionali di cui alla DCR n.468/03, fermo restando che il Piano dell'Arenile o varianti allo stesso dovranno essere conformi alle predette Direttive regionali, quali norme sovraordinate e di tale conformità dovrà dare conto il Comune nell'ambito della procedura di competenza per l'approvazione dello strumento o della variante.

Cordiali saluti

Dott. ssa Paola Bissi
(Documento firmato digitalmente)

40127 BOLOGNA - Viale A. Moro, 38 torre - Tel.051.5273355 - Fax 051.5273004

ANNO		NUMERO		INDICE					ANNO					NUMERO		SUB
				LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5								
a uso interno	DP			Classif.	2426	460	80	10			Fasc.	2018	1			

I dati sensibili relativi al procedimento in oggetto saranno conservati agli atti dell'amministrazione in conformità al D.Lgs 196/03 (Tutela Privacy).

17 DIC. 2018

Da: Albertazzi Carlo <Carlo.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it>

Inviato: venerdì 14 dicembre 2018 20.20

A: comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it; giovanni.ravagli@sanmauropascoli.fc.it; Lella Lelli; Agnese Latini; angela-cotta@libero.it

Cc: Guida Monica; Cardinali Daniela

Oggetto: Nuovo piano dell'arenile del Comune di San Mauro Pascoli - Proposta di Piano ai sensi art. 45 c.6 della L.R. 24/2017

Prot. N. 2254
Cst. 10.0.9 Fasc. 1

La seguente nota non si può configurare quale Osservazione alla proposta di Piano Arenile, ma, facendo seguito alla collaborazione tra Enti già avviata in fase di consultazione preliminare, ai sensi dell' art. 44 della citata L.R., propone di svolgere un' attività di approfondimento della vulnerabilità dal rischio di alluvione marina della zona costiera di San Mauro Mare, sottoposta alle ondate ed al fenomeno dell'acqua alta, in occasione delle mareggiate più significative, attese nel tempo e riguardando anche il futuro.

Si precisa ad ogni buon conto, che tale approfondimento, che prosegue l'analisi iniziata dal nuovo Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), non è affatto suggerito da una particolare alta vulnerabilità della spiaggia di San Mauro rispetto ad altre zone regionali anche limitrofe, ma rappresenterebbe una importante nuova sperimentazione sulla nostra costa, anche per il tipo di spiaggia, presenza di scogliere ecc.

Tale attività, che richiede per forza un periodo di svolgimento più esteso della consultazione, ha carattere squisitamente volontario da parte dell'Ente procedente, almeno nell'intenzione dello scrivente, pur potendola fare rientrare nel PGRA nell'ambito delle misure di prevenzione e solo in prospettiva di preparazione (escluse dall'attuale VAS), con i seguenti Codice Obiettivo (vedi tabella nel Documento preliminare VAS) OB3- "ridurre la vulnerabilità alle inondazioni degli insediamenti esistenti", OB8 - "migliorare la conoscenza del territorio e degli scenari di criticità al fine di migliorare le analisi di vulnerabilità e rischio" e in parte OB13- "garantire e migliorare l'efficacia del sistema spiaggia, quale elemento di attenuazione del fenomeno mareggiata".

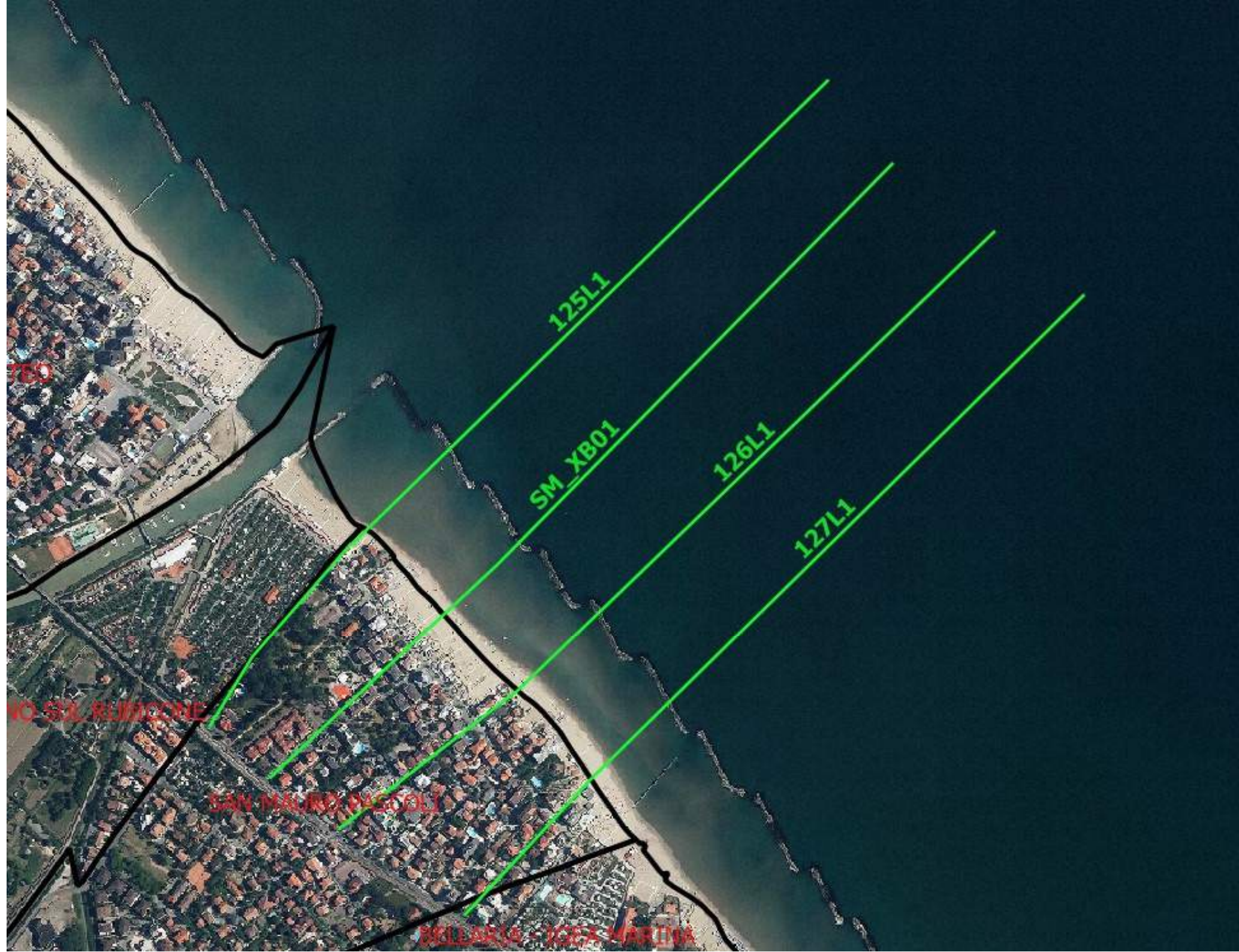
Questo studio applicato, verrà fatto senza oneri di costo da parte del Comune, fatto salvo la fornitura dei dati di rilievo e misurazioni, con particolare attenzione alle quote della spiaggia e delle opere di difesa, dei quattro transetti che sono indicate nell'allegata piantina della zona costiera, dati però che rientrano all'interno del necessario aggiornamento del rilievo del piano quotato della zona costiera, di cui si è parlato anche durante le riunioni preliminari.

In estrema sintesi dal punto di vista tecnico, si vorrebbe modellare, con apposito programma specifico, le onde di tempesta che possono "aggreire" e "risalire" la spiaggia e la fascia costiera. Tale attività sarebbe svolta dall'Agenzia ARPAE SIMC, che si è dotata del codice di calcolo elaborato dall'Istituto Idraulico di Delft (Olanda) chiamato X-Beach. Si riportano di seguito le indicazioni rilasciate dall'esperta del programma della specifica modellazione, Dott.ssa Ing. PhD. Silvia Unguendoli, con la quale si consiglia di concertare durante la fase di rilevamento topobatimetrico: "Per eseguire uno studio modellistico del tratto di interesse, sarebbe opportuno avere a disposizione i dati di un rilievo topo-batimetrico di dettaglio di almeno 4 transetti perpendicolari alla linea di riva (vedasi l'allegata piantina) che si estendono al largo fino alla profondità di -8m/-10m. E' necessario estendere i profili nella zona di spiaggia emersa fino all'ultimo punto di spiaggia e avere a disposizione il piano quotato della zona abitata retrostante. Per una migliore modellazione della zona, sarebbe opportuno integrare i dati con un rilievo topo-batimetrico longitudinale della spiaggia emersa e della zona delle scogliere. Per una corretta rappresentazione

delle opere rigide sarebbe bene estendere il rilievo anche alle opere."

Restando a completa disposizione
si inviano cordiali saluti.

Dott. Ing. Carlo Albertazzi
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
Programmazione interventi e
studi in materia di difesa della costa
Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna
tel.: 051-5276865 fax: 051-5276941



125L1

SM_XB01

126L1

127L1

780

NO SUL RUMORE

SAN MAURO PASCOLI

BELLARIA - RIVA MARINA



Ministero
per i beni e le attività culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ricevuta

18 DIC 2018

PEC PROT. 22678

del 19/12/18

Al SINDACO
 del COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI
 piazza Giuseppe Mazzini n. 3
 47030 SAN MAURO PASCOLI (FC)
 comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

Prot. n. 16708
Chius. 34.10.04

Allegati:
Fase 68.1-248/1 FC

Risposta al. Foglio del 09.10.2018 n. 17727
Is prot. n. 13468 dell'11.10.2018

OGGETTO: SAN MAURO PASCOLI (FC). *Nuovo Piano dell'Arenile.*
 Ditta: **Comune di San Mauro Pascoli.**
 Osservazioni.

#^

Al RESPONSABILE del SETTORE TECNICO
 del COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI
 piazza Giuseppe Mazzini n. 3
 47030 SAN MAURO PASCOLI (FC)
 comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

Alla COMMISSIONE DI GARANZIA SR-ERO

In riferimento alla procedura in oggetto relativa al *Nuovo Piano dell'Arenile di San Mauro Pascoli*, vista la documentazione pervenuta dalla quale risulta che la previsione di *Piano* ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera "a", del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii., questa Soprintendenza, esprime alcune osservazioni in merito e di seguito esposte.

Nel rimandare alla procedura prevista per le autorizzazione paesaggistiche la valutazione sui singoli progetti, si ritiene che il *Nuovo Piano dell'Arenile di San Mauro Pascoli* possa essere uno strumento utile nella direzione della tutela del paesaggio, il quale pur nel mantenimento di alcune delle attività antropiche che nel tempo si sono aggiunte lungo la costa e che ne hanno contraddistinto l'evoluzione (ben tracciate negli elaborati di analisi storiche e dello stato di fatto, relative dell'ambiente naturale, sociale, urbanistico, etc.), cerca di riordinare un'immagine disomogenea e a tratti confusionaria della situazione odierna. Tuttavia alcune caratteristiche in relazione alle tipologie di costruzione (stabilimenti balneari, bar, chioschi, depositi, etc.) possono interferire con le caratteristiche di tutela di quel paesaggio, senza aggiungere quel miglioramento sperato; altrettanto dicasi per l'introduzione di specchi d'acqua (piscine, giochi d'acqua, etc.).

Per questo motivo per le eventuali strutture che dovessero essere realizzate in rilievo rispetto al suolo, si ritiene debbano approntarsi degli accorgimenti anche di tipo percettivo, che raccordino meglio le strutture alla spiaggia; così come espresso a seguito della riunione dell'Area Paesaggio dello scorso 27.08.2018 e durante la quale si sono prese in esame alcune problematiche emerse specificatamente per il *Piano* in argomento, si ritiene che l'altezza massima in elevato sia di circa 60 cm. - 70 cm. rispetto all'altezza del mare medio, ossia pari al massimo per l'alzata di 3 o 4 gradini; per migliorare il raccordo al suolo, si ritiene che la pedata di questi gradini debba essere pronunciata con dilazione della superficie in modo da creare delle zone di sosta tipo gradonate/terrazze.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale n. 17 - Tel.: 0544.543713 Fax: 0544.543732 - PEC: mbuc-sabap-ra@mailtocert.boniculturali.it - PED: sabap-ra@beniculturali.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Si constata poi l'idea di rendere fruibili le coperture di alcune strutture (stabilimenti balneari, bar, etc.), talvolta con la creazione di parapetti, pergolati o altri elementi. La visione di quest'ultimi elementi crea una percezione delle strutture pari ad immobili ben più elevati rispetto alla loro reale consistenza. Pertanto si ritiene debba essere evitata qualsiasi introduzione di elementi che possano influire negativamente anche sulle percezioni dell'immobile e del contesto paesaggistico tutelato. Si ritiene nel caso si debbano approntare degli ombreggiamenti, di utilizzare delle strutture mobili tipo ombrelloni, che comunque dovranno essere rimossi nel periodo autunnale e invernale (così come i loro pemi/sostegni).

Attraverso quest'ultima considerazione s'introduce il tema della lettura del paesaggio tutelato nelle diverse stagioni. E' chiaro che alcune soluzioni architettoniche sono tipicamente legate alla stagionalità e assenti solo per il periodo estivo (caratterizzato da una generale vivacità sociale e conseguentemente anche paesaggistica), rispetto ad una moderazione quasi malinconica del periodo invernale. Si dovranno pertanto approntare quelle soluzioni che manifestino con chiarezza la diversità delle stagioni nel rispetto delle caratteristiche di tutela del paesaggio sia estivo che invernale.

Altro tema che si pone di cogente attualità è la diffusione di impianti d'illuminazione e/o sorgenti luminose che attraverso l'emanazione di luce artificiale può alterare la lettura del paesaggio tutelato, in qualsiasi stagione dell'anno. Oltre ad una progettazione specifica che si raccomanda di portare avanti per un quadro comune degli interventi (e perciò trovare nell'omogeneità quella cura che possa migliorare il paesaggio), anche in questo caso si dovranno valutare i singoli progetti in fase di autorizzazione paesaggistica.

Si raccomanda per la progettazione dei singoli interventi di considerare le coperture degli immobili sullo stesso livello progettuale di una facciata: molte coperture sono visibili dagli edifici che si affacciano verso il mare e la consuetudine di utilizzarle quali "cappelliere" dove nascondere tutta una serie di strutture e/o impianti tecnici, danneggia la visione del paesaggio tutelato infondendo la percezione di un disordine caotico.

Anche per la presenza di piscine, specchi o giochi d'acqua, etc. si dovranno fare delle valutazioni specifiche sui singoli progetti ed il parere verrà formulato attraverso l'iter autorizzativo paesaggistico.

Si ritiene infine di doversi dotare anche di uno strumento normativo chiaro che organizzi in modo ordinato o che vietino la consuetudine di accumulare tra gli stabilimenti di tutta una serie di elementi (giochi per adulti/bambini, pavimentazioni amabili, etc.) normalmente utilizzati temporaneamente nel periodo estivo, al fine di evitare la negazione del paesaggio tutelato nel periodo di non uso di questi elementi.

Si ribadisce pertanto, che quanto finora espresso non s'intende quale parere rilasciato ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii., in quanto per quanto concerne le aree sottoposte a tutela paesaggistica (ora Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.), si dovrà comunque rispettare l'iter autorizzativo previsto a norma di legge.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di garanzia per il patrimonio culturale in indirizzo ai sensi dell'art. 39, comma 3, del D.P.C.M. n. 171/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Marco Musmeci)



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale n.17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@beniculturali.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M

PG

Risposta a prot. n. 17727 del 09/10/2018

PGFC Arpae 17438 del 09/10/2018

Forlì,

Al Settore Tecnico
del Comune di San Mauro Pascoli
comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

p.c.

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena
dell'Az. U.S.L. della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Piano dell'arenile di cui alla DGC 121/018. Contributo.

In merito all'oggetto esaminata la documentazione fornita, si richiamano le osservazioni sui contenuti ed obiettivi del piano, espone nel contributo del 10/08/2018 (PGFC 12838).

In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si ritiene vadano inseriti, tra gli indicatori di sostenibilità, anche *"l'attuazione o meno degli interventi di ripascimento dell'arenile"*, nonché *"l'attuazione o meno delle opere di difesa a mare"*.

Inoltre si ritiene che, per una migliore comprensione dell'efficacia del piano, la rendicontazione dei monitoraggi vada eseguita ogni tre anni.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione
VIA, VAS
Marco Maraldi

per la Responsabile del Servizio
Sistemi Ambientali Area Est
la Responsabile Area Monitoraggio
Valutazione Qualità dell'Aria
Cristina Mariotti

**Lettera firmata elettronicamente*

PGFC

Risposta a prot. n. 13056 del 24/07/2018

Rif. PGFC Arpae 11969 del 27/07/2018

Forlì,

Al Settore Tecnico
del Comune di San Mauro Pascoli
comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

p.c.

Al Servizio Pianificazione Territoriale
della Provincia di Forlì Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena
dell'Az. U.S.L. della Romagna
ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: Piano dell'arenile. Contributo.

In merito all'oggetto esaminata la documentazione fornita e la richiesta di dati ed informazioni per la redazione di quanto in oggetto, si comunica che gli stessi sono reperibili e disponibili all'interno del sito web istituzionale www.arpae.it.

Sui contenuti e obiettivi del piano si osserva quanto segue:

- il piano riguarda una superficie alquanto modesta del sistema costiero adriatico e quindi si ritiene che abbia una influenza estremamente limitata sulle dinamiche ambientali che riguardano il sistema. Più opportuno sarebbe stato uno studio ed una pianificazione territoriale ampia, al fine di individuare obiettivi/azioni efficaci e che potessero compensarsi tra loro. Questa visione più ampia avrebbe permesso di inserire e coniugare obiettivi pubblici, non solo riguardanti la difesa a mare della spiaggia e la qualità delle acque, ma anche obiettivi di qualificazione ambientale della spiaggia stessa tramite il recupero e l'incremento delle superfici non urbanizzate/riminizzate.
- Nel particolare delle proposte progettuali manifestate dai cittadini si ritiene che non sia compatibile col contesto ambientale la realizzazione di volumi, superfici, servizi interrati o seminterrati. Inoltre andrà posta attenzione ai livellamenti dell'arenile.

In merito alla valutazione ambientale strategica, considerato che l'efficacia degli obiettivi è fortemente influenzata dalla volontà di intervento privato (interventi sugli edifici) e dalle contingenze economiche (difese a

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sezione di Forlì-Cesena e Distretto di Forlì | Viale Livio Salinatore, 20 | 47121 Forlì | tel 0543 451411 | Fax 0543/451451

Distretto di Cesena | Via Marino Moretti, 43 | 47521 Cesena | Tel. 0547/350711 Fax 0547/301874

PEC aooofc@cert.arpae.emr.it | fc-urp@arpae.it

mare, qualità delle acque), andranno studiati/valutati anche scenari futuri di parziale attuazione di quanto programmato ed, anche, di non attuazione del piano. In questi casi andranno individuati degli obiettivi e delle misure mitigatrici. Tra gli obiettivi e misure mitigatrici si propone di studiare e valutare anche la eventuale rinaturalizzazione (sistema spiaggia-duna-retroduna) dell'arenile.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione
VIA, VAS
*Marco Maraldi

La Responsabile del Servizio
Sistemi Ambientali
*Carla Nizzoli

**Lettera firmata digitalmente*

APPENDICE

Scheda di conformità Regione Emilia-Romagna

di cui al Capo VI "Piano dell'Arenile"

Deliberazione di Consiglio Regionale n. 468/2003

"Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/2002".

Capo VI Delibera Consiglio 468/2003 - Piano dell'arenile		Conformità (SI'/NO)	Note
6.1	Disposizioni generali		
6.1.6	Il Piano, oltre alla disciplina delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, tiene conto dell'organizzazione dell'arenile anche in relazione al territorio urbano immediatamente attiguo.	SI	Il presente Piano norma in modo omogeneo sia l'arenile demaniale, che quello privato.In accordo con il Servizio Turismo Commercio e Sport della Regione Emilia Romagna la tavola 8 “Concessioni demaniali - linea SID” del nuovo Piano dell'arenile contiene il tracciato della dividente demaniale, scaricabile dal sito del SID, e rappresenta la linea cui attestarsi per il rilascio delle concessioni demaniali (il precedente Piano dell'Arenile riportava ancora la dividente demaniale del 1934 , come si evince dalla tav. 06 del QC)
6.1.7	Il Piano disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale destinati ad attività turistico-ricreative, salvo esigenze comunali documentate, a procedere per stralci funzionali riferiti a singole aree omogenee.	SI	
6.1.8	<i>Il Piano, con riferimento ai fini demaniali marittimi, contiene:</i>		
lett. a)	l'individuazione delle aree che possono essere oggetto di rilascio di nuove concessioni;	SI	A fronte dell'introduzione della dividente demaniale - linea SID la tavola n. 08 individua le aree oggetto di concessione
lett. b)	l'individuazione delle unità minime d'intervento, gli ambiti dove è possibile attivarle, le modalità di gestione possibili, le modalità di presentazione delle domande ai fini dell'ottenimento della concessione, eventuali incentivi previsti in caso di accorpamento di concessioni anche con diversa utilizzazione, nel rispetto del comma 1.3 del capo I;	SI	Il presente Piano individua le UMI e le modalità di intervento all'interno delle stesse; considerata la particolarità del tratto di spiaggia indagato consistente nella quasi totalità di aree private, il Piano disciplina anche l'unica area in concessione all'interno della quale sono insediati manufatti a servizio della balneazione.
lett. c)	l'individuazione delle spiagge libere, in particolare:		
	☒ l'individuazione e la quantificazione delle aree libere, a seguito dell'analisi dello stato di fatto	SI	Il presente Piano ripropone la preesistente zona destinata a spiaggia libera (di mq 750 circa), precisando che la quasi totalità delle aree classificate come arenile sono di proprietà privata.
	☒ l'individuazione della loro ubicazione anche in rapporto con eventuali aree libere dei comuni limitrofi	NO	
	☒ l'individuazione delle modalità di una loro eventuale riprogettazione, la consistenza di eventuali cordoni dunosi o elementi isolati di rilevante valenza ambientale, in termini quantitativi e qualitativi	SI	Gli interventi consentiti all'interno dell'unica spiaggia libera identificata negli elaborati di progetto sono disciplinati all'interno delle NTA all' art. 14 "Spiaggia libera"
	☒ la definizione dei servizi e delle attrezzature ammesse, nonché la dotazione minima dei servizi igienici	SI	La dotazione di servizi igienici sulla spiaggia libera è garantita tramite l'utilizzo di quelli presenti nello stabilimento balneare, adiacente, presente sulle aree demaniali assegnate in concessione come prescritto all'articolo 14 "Spiaggia libera" . Tale prescrizione è ribadita anche all'articolo 12 "Stabilimento balneare su area in concessione"
lett. d)	l'accessibilità sia delle aree nel loro complesso, sia dei singoli esercizi, la viabilità pedonale o ciclabile, con particolare riferimento al rispetto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per la libera fruizione da parte dei disabili, garantendo comunque, ove presente, la continuità tra arenile, cordone dunoso e corridoio ecologico boscoso;	SI	Il Piano dell'arenile individua accessibilità diverse in relazione agli usi, in particolare differenzia gli accessi carrabili da quelli pedonali e le strade in relazione al tipo di utenza. In caso di demolizione e ricostruzione dei manufatti, in base alle regole del Piano (innalzamento quotata d'imposta manufatti), sarà garantita la libera fruizione da parte dei disabili.
lett. e)	il limite delle concessioni demaniali marittime che deve coincidere con la linea di battigia o con la fascia di libero transito per l'intero territorio comunale, ovvero per località, definendo al tempo stesso il limite di collocazione della fascia ad uso ombreggio che deve essere uniforme per tutto il territorio comunale, ovvero per località, fatte salve le postazioni per il noleggio dei natanti eventualmente antistanti e nel rispetto delle prescrizioni stabilite dall'Ordinanza balneare regionale per quanto attiene la fascia di libero transito. E' inoltre possibile, a richiesta dei concessionari interessati, prevedere una diversa configurazione delle concessioni stesse in relazione ad un maggiore qualificazione ed organizzazione ai fini dell'offerta turistica previa presentazione di un piano particolareggiato di iniziativa privata;	SI	Come rappresentato nella Tav. 8 “Concessioni demaniali - linea SID”
lett. f)	l'individuazione e regolamentazione delle aree marginali o degradate e delle aree retrostanti gli stabilimenti balneari finalizzata all'attivazione di processi di forte riqualificazione ambientale;	NO	

lett. g)	l'incentivazione di progetti di rinaturalizzazione degli stabilimenti balneari, con la sostituzione delle strutture fisse con strutture precarie e comunque a basso impatto ambientale;	NO/SI	Il Piano, in recepimento delle direttive contenute nel PGRA, incentiva la ricostruzione di strutture fisse con caratteristiche costruttive atte a ridurre la vulnerabilità dei manufatti agli eventi alluvionali. Il Piano regola la ricostruzione dei manufatti presenti allo scopo di razionalizzare e migliorare l'impatto paesaggistico delle strutture presenti con particolare attenzione al recupero delle visuali libere ed all'utilizzo dei materiali, come da abaco iconografico allegato.
lett. h)	la definizione delle attrezzature in precario installabili in aree predefinite della concessione - aree polifunzionali - e modificabili mediante semplice comunicazione. Si definiscono aree polifunzionali le aree nelle quali è possibile lo svolgimento di diverse attività equivalenti ed intercambiabili senza la necessità di realizzazione di strutture fisse, ma con l'installazione di sole attrezzature in precario;	SI	Il Piano individua nella tavola 10 "Zone funzionali e regole di attestamento" le zone attrezzate e l'area polivalente disciplinate nelle NTA agli articoli 6 e 7, all'interno delle quali possono essere individuate le Aree Polifunzionali
lett. i)	gli aspetti inerenti le colonie marine, le dune, l'attività di utilizzo dei natanti e le postazioni di pronto soccorso, nel rispetto delle indicazioni contenute nei presenti criteri regionali;	NO	Nell'area non sono presenti colonie marine né dune. Ormezzo dei natanti e installazione torrette di salvataggio non sono contemplate nel Piano
lett. j)	il numero, la tipologia e le caratteristiche costruttive dei punti di ormeggio, escludendo qualsiasi installazione che, alterando il profilo del punto di ormeggio, possa pregiudicare la visuale agli operatori del salvamento;	NO	
lett. l)	l'individuazione delle aree ad elevato valore naturalistico destinate alla conservazione degli habitat e specie costieri, con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS e ai taxa protetti dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (D.P.R. 357/97) e le modalità di tutela, gestione e valorizzazione;	NO	Nell'area disciplinata dal Piano non sono presenti aree ad elevato valore naturalistico destinate alla conservazione degli habitat e specie costieri
lett. m)	la regolamentazione e la limitazione dell'accesso alla battaglia di mezzi motorizzati.	SI	Nella tavola 05 sono individuati gli accessi e le strade in relazione alla tipologia di utenza (carrabile e pedonale) viene inoltre evidenziata l'unica strada idonea al transito dei mezzi di soccorso.

6.2	Disposizioni particolari per l'esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni		
6.2.2	<i>Accorpamento ed unificazione delle aree in concessione</i>		
6.2.2.1	Tenuto conto dell'obiettivo primario dell'innovazione e diversificazione dell'offerta turistica, occorre favorire l'unificazione di più concessioni demaniali marittime finalizzate ad una nuova configurazione delle strutture e dei servizi, attraverso la gestione unitaria degli stessi, promuovendo l'accorpamento di concessioni di diversa tipologia e/o concessioni aventi il fronte mare di dimensioni limitate.	SI	L'arenile è prevalentemente caratterizzato da aree di proprietà privata, l'unica area in concessione, all'interno della quale sono insediati manufatti a servizio della balneazione, è disciplinata in modo da incentivare l'accorpamento dei manufatti presenti in un unico corpo di fabbrica. Inoltre il Piano disciplina la possibilità di accorpare due o più stabilimenti concedendo premialità atte alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.
6.2.2.2	Più concessionari e/o gestori di aree demaniali e relative strutture possono presentare congiuntamente un progetto unitario di accorpamento delle concessioni, anche al di fuori delle aree individuate dal Piano, purché sia prevista la gestione unitaria delle parti comuni e sia supportato da apposita convenzione con l'Amministrazione comunale per l'individuazione e regolamentazione delle stesse. Tale progetto dovrà comunque prevedere caratteristiche di corretto impatto visivo ed ambientale, di elevata qualità degli interventi architettonico-strutturali, di accessibilità senza barriere architettoniche, di innovazione e riqualificazione dell'arenile, di integrazione e complementarità delle attività in esso effettuate.	NO	Il Piano stabilisce che gli accorpamenti degli stabilimenti vengano attuati tramite intervento diretto, in adeguamento all'articolo 72, comma 2, della LR 24/2017.
6.2.3	<i>Spiagge libere</i>		
	Nelle aree destinate dal Piano a spiagge libere è fatto obbligo ai Comuni di assicurarne la pulizia nonché la disponibilità di servizi igienici, nella misura valutata opportuna in relazione all'affluenza di pubblico all'arenile.	NO	In caso di ricostruzione dei manufatti è fatto obbligo di dotare i pubblici esercizi con un'a dotazione minima di un servizio igienico per struttura. non sono state eseguite valutazioni in relazione all'affluenza attesa di pubblico.
6.2.4	<i>Colonie marine</i>		
	Nel caso di trasformazione o cambio di destinazione d'uso delle colonie, le concessioni demaniali marittime collegate possono essere modificate nello scopo. Qualora la nuova destinazione preveda come scopo l'attività di stabilimento balneare, quest'ultimo non potrà essere impiegato ad uso esclusivo della struttura trasformata ovvero di cui si è mutata la destinazione d'uso.	NO	Non ci sono colonie marine.
6.2.5	<i>Ripascimenti</i>		
	Le aree create a seguito di fenomeni di ripascimento naturale o artificiale verso il mare dell'arenile in concessione che abbiano acquisito carattere di stabilità, sono concedibili, quale ampliamento delle concessioni esistenti, secondo le <u>modalità previste nel piano dell'arenile</u> . In assenza di detto piano, i ripascimenti sono concedibili come ampliamento delle concessioni esistenti previa consultazione dei concessionari delle aree demaniali interessate, secondo le modalità indicate al paragrafo 8.2.4 del capo VIII, nel rispetto dell'uniformità della fascia ad uso ombreggio e tenendo conto delle rispettive diverse vocazioni. Qualora ricadano in SIC o ZPS sono destinate alla conservazione degli habitat e specie costieri, in particolare nei casi in cui siano adiacenti ad aree di elevato valore naturalistico e non siano interessate da concessioni già esistenti al momento del ripascimento.	NO	
6.2.6	<i>Dune</i>		
	Negli apparati dunosi e nelle aree esistenti che presentano elementi di naturalità non è ammesso il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime. Sulle suddette aree è altresì vietato il rilascio di concessioni per uso temporaneo e per manifestazioni. Gli interventi modificativi delle aree stesse da parte dei concessionari confinanti, comportano la decadenza della concessione ed obbligo comunque del concessionario di rimessa in pristino stato dei luoghi.	NO	Non ci sono dune.
6.2.7	<i>Concessioni ad uso esclusivo per locazione natanti</i>		

	I Comuni possono effettuare apposito studio finalizzato ad una diversa pianificazione delle concessioni demaniali marittime in essere ad uso esclusivo natanti, al fine di favorire l'accorpamento con concessioni rilasciate per usi diversi. I Comuni possono, inoltre, vagliare la possibilità di rilasciare nuove concessioni in aree libere, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative operanti sulla costa.	NO	
6.2.8	Ulteriori disposizioni in merito ai servizi di soccorso		
	Posto che la qualità dei servizi di salvataggio costituisce una componente fondamentale dell'offerta turistica della riviera emiliano-romagnola, ferme restando le disposizioni regionali relative alla disciplina particolare dei servizi di salvamento ed al Piano collettivo di salvamento, disciplinati con l'Ordinanza Balneare, è opportuno che i Comuni valutino, in accordo con le Aziende USL dei rispettivi territori, la possibilità di destinare appositi spazi per l'arrivo e la sosta dei mezzi di soccorso, ivi compresa l'eliambulanza, garantendo l'accessibilità dell'area ed il più rapido collegamento con le strutture ospedaliere.	SI	Parte degli stabilimenti affacciano direttamente sulla pubblica via; per quelli prossimi alla battigia esistono percorsi pubblici e di uso pubblico attraverso i quali poter accedere. Nella tavola 05 è individuata la strada avente caratteristiche idonee al passaggio di tutti i mezzi di soccorso. Esiste, inoltre, da anni uno spazio comunale destinato ad ambulatorio stagionale in posizione centrale rispetto all'intero fronte del litorale. L'Ospedale di Cesenatico dista circa km 6 dal centro di San Mauro a Mare. Altre strutture Ospedaliere sono a distanza compresa tra i 10 e i 20 Km (Savignano sul Rubicone, Cesena, Rimini). Non esiste eliporto ma a tal fine, in caso di necessità, è disponibile l'area del campo sportivo ubicato ai margini del territorio urbanizzato.